

Progetto pilota sulla castanicoltura da frutto della Regione Lazio

A cura di:

Paolo Gramiccia

***Dirigente AREA CALAMITA' E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E
INNOVAZIONE - REGIONE LAZIO***



Agenda della Pac 2028-2034

- 18 luglio 2024: dichiarazioni Ursula von der Leyen
- **4 Settembre 2024: risultati del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura dell'UE**
- **2 dicembre 2024:** insediamento della nuova Commissione europea, presieduta da Ursula Von der Leyen, e del nuovo commissario all'Agricoltura Christophe Hansen.
- **19 febbraio 2025:** la comunicazione «Una visione per l'agricoltura e l'alimentazione in Europa»
- autunno 2025: proposte legislative Pac 2028-2034
- autunno 2026: approvazione regolamenti Ue
- autunno 2027: normative nazionali
- 1° gennaio 2028: avvio nuova Pac 2028-2034



Dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura europea



Professor Peter Strohschneider



Strategic Dialogue on the Future of EU **Agriculture**

A shared prospect for farming and food in Europe

STRATEGIA: Quattro pilastri principali



La **strategia dell'UE** per il settore agroalimentare si basa su quattro pilastri principali:

1. **Attrattività del settore e redditi agricoli.**
2. **Competitività e resilienza di fronte alle sfide globali.**
3. **Sostenibilità e integrazione con la natura.**
4. **Valorizzazione del cibo e qualità della vita nelle aree rurali.**

Visione e Obiettivi per il 2040



1. **Un settore attrattivo e prevedibile:** reddito equo, fonti di reddito diversificate, innovazione tecnologica e transizione verde.
2. **Competitività e resilienza:** ridurre le dipendenze, diversificare i mercati di esportazione, migliorare la capacità di reazione agli shock globali, **burocrazia più snella.**
3. **Un settore agroalimentare sostenibile:** L'agricoltura deve rispettare i limiti planetari, **contribuendo agli obiettivi climatici dell'UE**, preservando risorse naturali essenziali come suolo, acqua e biodiversità.
4. **Valorizzazione del cibo e delle aree rurali:** garantire condizioni di vita e di lavoro più giuste nelle zone rurali, promuovendo la connessione tra cibo, territorio e cultura.

CREARE UN AMBIENTE FAVOREVOLE: Ricerca, Innovazione, Conoscenza e Competenze per l'Agroalimentare Europeo



Per raggiungere gli obiettivi del 2040, l'UE investirà in tecnologie avanzate e nello sviluppo delle competenze agricole:

- **Digitalizzazione e connettività rurale:** l'UE lancerà una strategia digitale per l'agricoltura, migliorando l'accesso alla tecnologia e riducendo la burocrazia.
- **Innovazione e ricerca:** Maggiori investimenti attraverso il programma Horizon Europe e il sostegno ai laboratori di sperimentazione agricola.
- **Agricoltura di precisione e biotecnologie:** Nuove tecnologie, tra cui le tecniche genomiche innovative (NGTs), saranno sviluppate per aumentare la resilienza delle colture e ridurre gli input chimici.
- **Accesso ai finanziamenti:** Collaborazione con la BEI e il settore finanziario per facilitare il credito agli agricoltori e alle PMI agroalimentari.



QUALE VISIONE E STRATEGIA?

- L'agricoltura smart



L'AGRICOLTURA SMART

Intelligente, veloce, furba, brillante, elegante, resiliente

Sostenibilità

- Ambiente
- Cambiamenti climatici
- Benessere animale
- Economia circolare
- Bioeconomia

Innovazione

- Agricoltura digitale
- Robotica
- Genetica (NBT)
- Biostimolanti e biocontrollo
- Blockchain
- Innovazione organizzativa

Alimentazione

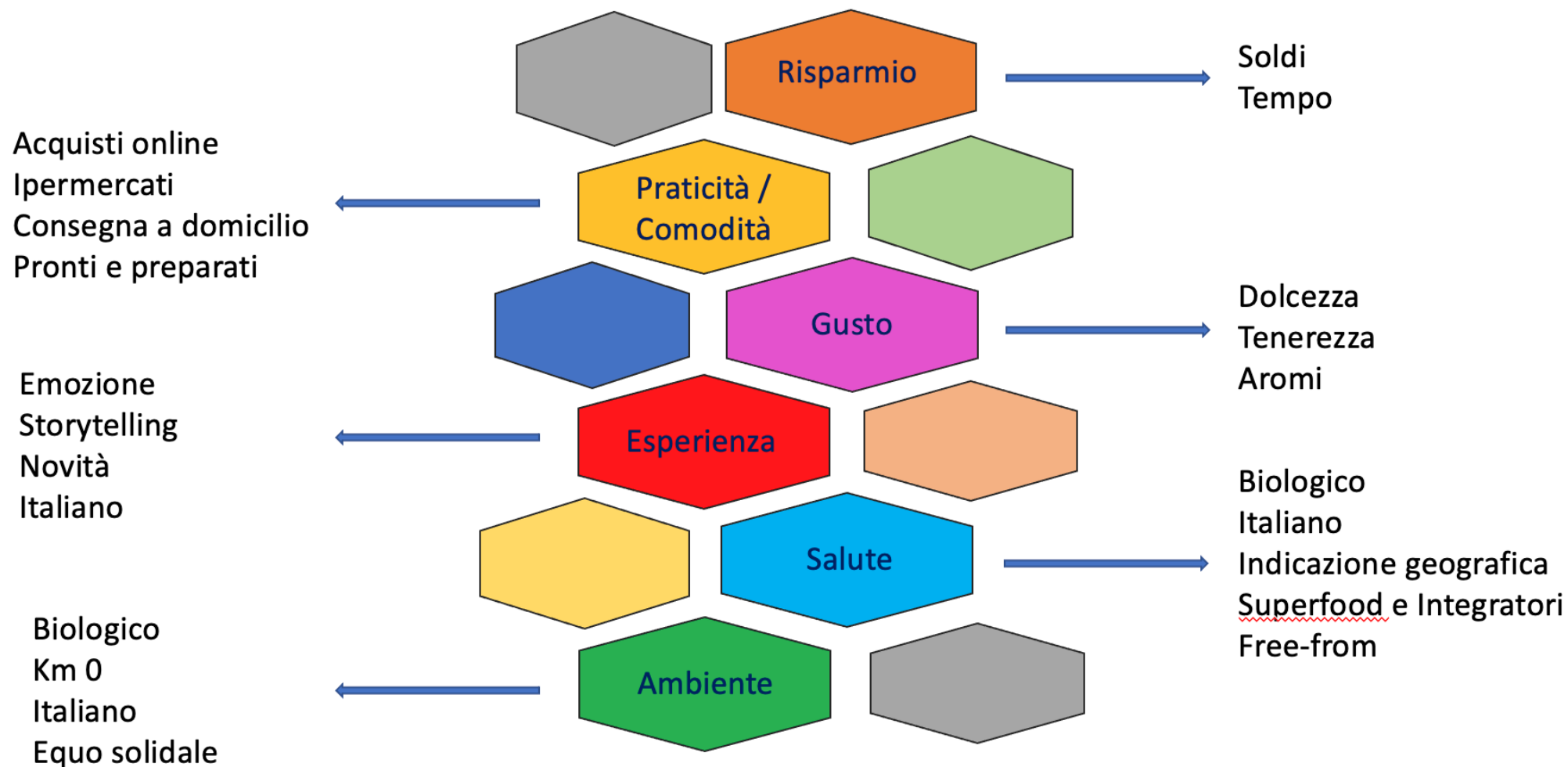
- Nuovi prodotti
- Alimenti sicuri e diversificati
- Alimenti di qualità, nutrienti, naturali, etici
- Prezzi accessibili
- Integrazione nella filiera
- Creazione di valore in prodotti e territori

Resilienza

- Cambiamento
- Capacità di adattamento
- Gestione del rischio

LE RICHIESTE DEI CONSUMATORI

L'orientamento dei consumi



Il Complemento regionale per lo Sviluppo rurale (CSR) per il periodo 2023-2027

Gli **elementi caratterizzanti** gli interventi di sviluppo rurale regionale per la programmazione 2023-2027 sono:

- transizione ecologica
- competitività e sostenibilità delle imprese
- ricambio generazionale
- benessere degli animali
- aree svantaggiate
- sistema della conoscenza e dell'innovazione
- strategie di sviluppo rurale nelle aree LEADER,

oltre all'obiettivo trasversale della **semplificazione**, attuato dalla Regione Lazio con la scelta di limitare il numero degli interventi (**37 programmati** sui 78 potenzialmente attivabili da parte delle singole Regioni/Province autonome, di cui **8 attivati in ambito LEADER** se inseriti nelle Strategie di Sviluppo locale dei GAL).

Totale programmato CSR 2023-2027:

- Spesa pubblica 597.637.483,96 €
- Quota FEASR € 243.238.455,97
- Impegni spesa pubblica € 306.449.237,53 *
- Pagamenti totali per € 70.621.758,41*

**al 4 novembre 2025*

La Regione Lazio e i GO del PEI Agri per l'agroecologia e l'agroforestazione

Scopo del workshop: «Esplorare le condizioni per costituire Gruppi Operativi su progetti di innovazione attinenti l'agroecologia e l'agroforestazione».



L'Area Calamità e Strumenti finanziari, Promozione e Innovazione della Direzione regionale Agricoltura gestisce tutte le misure e gli interventi AKIS (*Agricultural Knowledge and Innovation System*) per lo scambio di conoscenze e l'innovazione in agricoltura, incluso intervento SRG01 «Sostegno gruppi operativi PEI Agri), già misura 16.2:

Intervento	Spesa pubblica (40,7% quota FEASR)	Bando previsto
SRH01 "Erogazione servizi di consulenza"	2.096.608,92 €	I semestre 2025
SRH03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali"	4.159.130,92 €	II semestre 2026
SRH04 "Azioni di informazione"	500.000,00 €	II semestre 2026
SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLTURA"	9.000.000,00 €	II semestre 2025

L'Agritech e l'IA nella Regione Lazio

La Regione Lazio sta emergendo come un punto di riferimento per l'Agritech e l'IA, grazie alla presenza sul territorio regionale di 35 Gruppi Operativi costituiti grazie alle Misure 16.1 e 16.2 del Programma di Sviluppo rurale 2014-2022.

Schede-progetto

(partenariati, progetti di innovazione, attività):



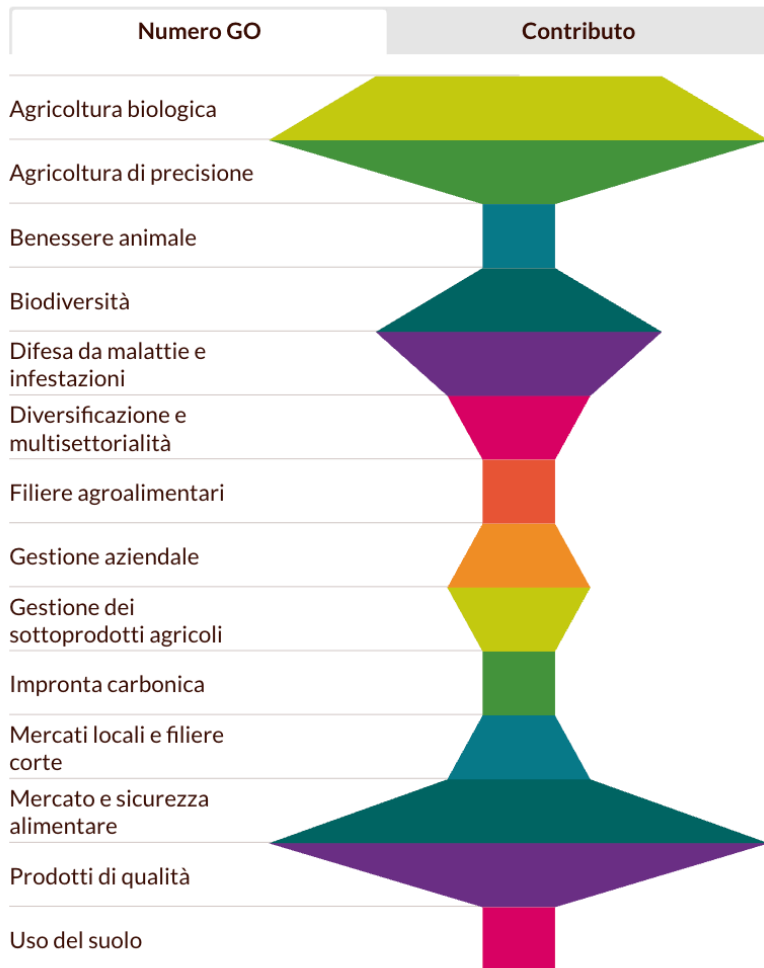
www.innovarurale.it/it/pei-agri/i-gruppi-operativi-nel-lazio



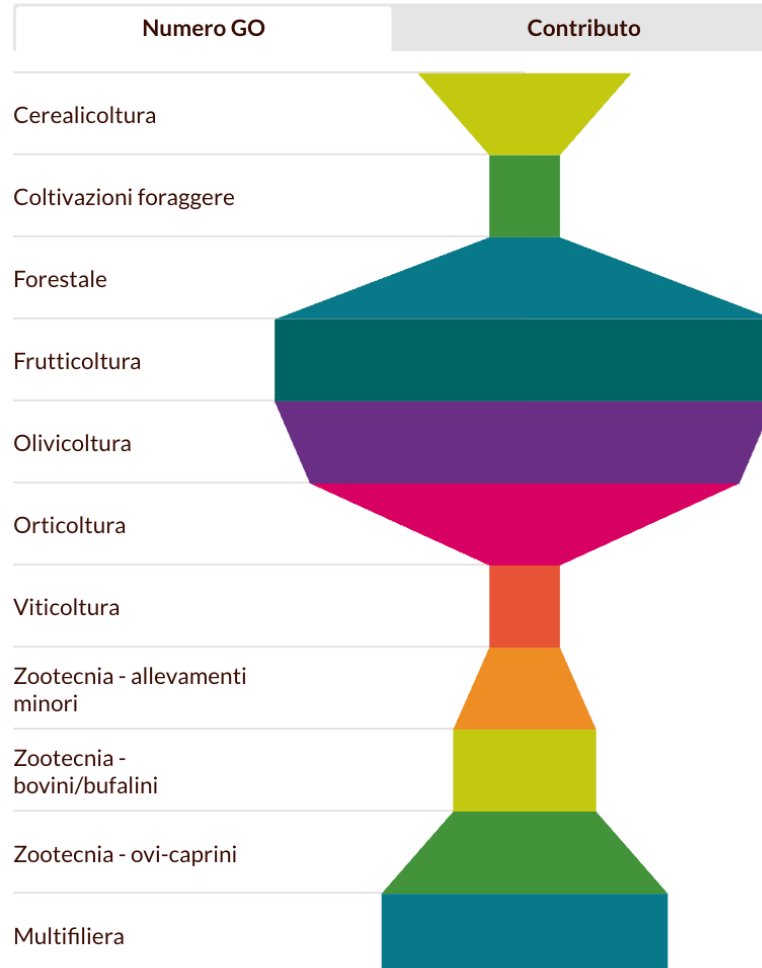
I Gruppi Operativi nel Lazio

Bandi emessi	Misura attuativa	GO attivi	Contributo	Focus Area	Database GO 35 Conclusi 0 Partner 410
1	16.1	35	6.204.345 €	2A - 3A - 4A - 4B 5C - 5D - 5E	

GO per tematica



GO per comparti



L'intervento SRG01 "Sostegno ai GO del PEI Agri" del CSR 2023-2027

- Sovvenzioni fino a **€ 200.000** per domanda di sostegno (circa 45 progetti) **100% dei costi ammessi!**
- **Obbligatoria** l'adesione e la partecipazione attiva al GO di almeno un'**impresa agricola o forestale** e almeno un **ente di ricerca**
- Tra i criteri di selezione, **premialità** per presenza di soggetti **prestatori di consulenza**
- **Semplificazione amministrativa** (es. rendicontazione di trasferte e spese dirette e indirette dell'imprenditore agricolo per le azioni comuni dei GO)

Ambiti prioritari di intervento:

1. Cambiamenti climatici e ricadute sull'agricoltura laziale
2. Problematiche della carenza idrica nel Lazio
3. Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)
4. Avversità delle piante di rilievo nel territorio della Regione Lazio
5. Agritech e Intelligenza Artificiale

Progetto pilota della Regione Lazio



RILANCIO DELLA CASTANICOLTURA LAZIALE: PROGETTO PILOTA INNOVATIVO PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA' REGIONALE E GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE FITOSANITARIE DEL CASTAGNO DA FRUTTO



1) Azione Pilota “Filiera vivaistica regionale del castagno da frutto”

I territori interessati dall'iniziativa saranno rispettivamente:

- Monti Cimini (VT),
- Monti della Tolfa (RM),
- Monti Prenestini, Segni; carpineto Romano e Arcinazzo Romano (RM),
- Monti di Rieti nel territorio del Cicolano e Antrodoco (RI),
- Castagneto di Terelle (FR),
- Maenza e Norma (Latina)



Progetto pilota della Regione Lazio

2) Azione Pilota “Gestione delle problematiche fitosanitarie del castagno (Mal dell’inchostro e Cancro corticale)”

Applicazioni del protocollo IPM FAGESOS (**Progetto Life Fagesos**) su una selezione di aziende pilota.



<https://webgate.ec.europa.eu/life/publicWebsite/project/details/101074466>





Castanicoltura, il Lazio investe 300mila euro per il rilancio

Di Redazione Terra e Vita 26 Novembre 2024



Prevista la produzione di 20mila piante in tre anni e azioni per la difesa da patologie come il Mal dell'inchiostro e il cancro corticale

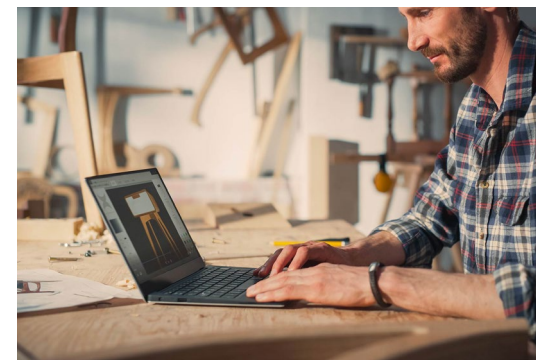
La Giunta regionale del Lazio ha approvato la delibera che dà il via al progetto pilota per il rilancio delle aree castanicole laziali che verrà coordinato e diretto dalla direzione Agricoltura, con la collaborazione dell'agenzia regionale Arsial e con il supporto scientifico dell'Università della Tuscia. Gli interventi prevedono tre azioni e un investimento di 300mila euro: la produzione di circa ventimila piantine di castagno da frutto in tre anni, realizzate con materiale genetico di provenienza da aree castanicole laziali a rischio erosione genetica, che verranno poi ripiantumate nei Comuni che parteciperanno al progetto.

Azioni per la difesa dalle principali patologie

Successivamente verranno attivate azioni pilota presso le aziende agricole del territorio per il trattamento in campo per la difesa dalle patologie importanti come il Mal dell'inchiostro e il cancro corticale e, in ultimo, saranno introdotte iniziative di divulgazione e promozione dei risultati ottenuti con seminari nelle aree castanicole oggetto dell'intervento in tutte le Province del Lazio.

«L'iniziativa – spiega l'assessore regionale all'Agricoltura **Giancarlo Righini** – ha come obiettivo sostenere una importante filiera come quella del castagno da frutto, tipica di molte aree interne e montane della nostra Regione. Si tratta di un programma innovativo per la tutela della biodiversità regionale e per la gestione delle problematiche fitosanitarie che testimonia ancora una volta la volontà dell'amministrazione regionale di salvaguardare un prodotto tipico del territorio che senza il nostro intervento rischierebbe di scomparire creando un pericoloso danno socioeconomico».

«Tradizione e Innovazione»



Valorizzazione del castagno da legno per vinificazione al fine di rilanciare la Filiera Legno-Vino, botti e barrique.

Con un progetto che preveda la realizzazione di Botti di Castagno per la Vinificazione, un po' tutte le regioni stanno lavorando su questo filone di ritorno al passato, dopo decenni di esclusività di botti e barrique di “rovere”, imposte dai Francesi a discapito del castagno, sembra che il “tannino”, di cui il castagno è ricco, messo sotto accusa possa ridursi sia con la stagionatura delle tavole all'aperto per più anni, oppure sottoposto a lavaggio con appropriati macchinari per l'estrazione del tannino.

Alcune importanti aziende vitivinicole nel Lazio ci stanno lavorando a sperimentazioni sulla vinificazione con legno di castagno, soprattutto per vini rossi e sicuramente sarebbero favorevoli a partecipare al progetto.

La filiera del castagno se sostenuta da studi scientifici seri potrebbe essere rilanciata, con un rilancio del “valore” del legno che verrebbe destinato a fini più nobili e remunerativi rispetto al legno che oggi viene utilizzato solo come “legno da ardere o palificazione da opera”, portando ad un rilancio delle nostre Aree Castanicole Regionali più vocate (Boschi castanicoli: dei Castelli Romani, Monti Cimini, Monti Prenestini; Montagne del Reatino, Monti Ernici, Terelle, etc..) e al rilancio in chiave moderna e tecnologica del mestiere del “Bottaio” ormai scomparso. Tutto in chiave moderna tra «Tradizione e Innovazione».



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Contatti:

AREA CALAMITÀ E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E INNOVAZIONE

Indirizzo: Via di Campo Romano, 65 – 00173 Roma (RM)

Dirigente: Dott. Paolo Gramiccia

tel. 06 51688917, e-mail: pgramiccia@regione.lazio.it



REGIONE
LAZIO